

PALLONE D'ORO di «BRESCIAOGGI». Il giovane del Salò premiato dai lettori: entra nei «Top 20» del 2004

E' Franchi il «baby» d'oro

E da oggi si vota il «premio» alla carriera: in corsa Caini, Nicoli e Ziliani

Articolo di Giovanni Armanini

Stefano Franchi è stato nominato. Sarà il centrocampista del Salò, in gol anche ieri nella gara decisiva per il titolo d'inverno contro il Chiari, il diciannovesimo giocatore a concorrere all'assegnazione del «Pallone d'oro». Una nomination frutto della votazione che ha coinvolto i lettori di Bresciaoggi e i telespettatori della trasmissione «Palla al centro». Franchi ha ottenuto 196 preferenze superando gli altri due candidati Mauro Desperati (portiere del Rodengo) e Leonardo Muchetti, centrocampista esterno della Nuova Albano. La rosa dei venti candidati al premio sarà completata da un altro giocatore che i lettori di Bresciaoggi possono iniziare a votare a partire da oggi. Si sceglie tra tre stelle del calcio dilettantistico che vantano un passato importante nei professionisti. Si tratta di tre difensori: Pierluigi Nicoli del Darfo Boario, Paolo Ziliani del Chiari e Giordano Caini del Salò. Come successo questa settimana si può votare con la scheda allegata al quotidiano. La nomination della settimana scorsa ha riscosso un ottimo risultato con oltre 450 voti validi.

Nonostante lo sprint dell'ultima giornata, che ha visto il ritorno perentorio di Leo Muchetti la distanza tra l'ex giocatore dell'Orsa e quello del Salò è rimasta incolmabile. Franchi vince grazie alle 196 preferenze contro le 139 di Muchetti e le 55 di Desperati, piazzatosi molto lontano dai primi due. La sua leadership si è confermata lungo tutto il periodo di votazione aperto lunedì scorso. Ma da oggi parte la corsa al titolo da parte dei big, Ziliani, Nicoli e Caini, che daranno la caccia al premio ritirato l'anno scorso da Andrea Bottazzi, classe 1967. Per loro sarebbe una sorta di premio alla carriera.

Paolo Ziliani, difensore centrale del Chiari, classe 1971, lo scorso anno in forza all'Isernia in serie C2. Ha iniziato nelle giovanili del Brescia, prima di iniziare un viaggio calcistico che lo ha portato a giocare in diverse squadre. Solo in due occasioni (Brescia escluso) ha giocato per due stagioni consecutive nella stessa squadra: Reggina (dal '97 al '99) e Arezzo (dal 2000 al 2002). Vanta 5 presenze in serie A con le maglie di Napoli e Brescia. Quest'anno è passato al Chiari per formare con Piovani e Bacchin il gruppo di esperienza che serviva alla squadra per potersi imporre subito all'attenzione. Nelle ultime due stagioni ha giocato con Gladiator e Isernia in serie C2.

Pierluigi Nicoli, difensore centrale classe 1966, ha scelto di passare al Darfo ben 5 stagioni fa. Dopo l'esperienza di due stagioni al Padova. Con Giordano Caini ha condiviso gli anni zemaniani al Foggia, dove è stato per ben 3 stagioni in serie A prima di retrocedere (la squadra era affidata a Enrico Catuzzi e non più al boemo) in B. Nella sua carriera ha anche vestito le maglie del Chievo Verona (dal 1988 al 1991) passando dalla C2 alla C1, prima di approdare al Catania, e dell'Udinese nel 1996-97 collezionando le ultime 11 presenze nella massima serie. In serie A ha segnato anche un gol con la maglia del Foggia. Ad inizio carriera aveva giocato 2 gare in prima squadra con il Brescia in C1 (1984-85).

Giordano Caini, difensore centrale, classe 1969 vanta una lunga carriera fra serie A e B, al termine della quale ha deciso immediatamente il salto fra i dilettanti vestendo la maglia del Salò a partire dal 2000-2001. Il culmine della sua carriera è stato, come Nicoli, con il Foggia di Zeman. Il tecnico lo scoprì al Catania e lo portò con sé in rossonero dove in tre stagioni ha collezionato 76 presenze ed un gol. Quindi alla Reggiana con l'immediata promozione in A della squadra allenata da Carlo Ancelotti e la retrocessione dell'anno dopo. Dal '98 ha giocato per due stagioni al Piacenza collezionando solo 7 presenze prima di passare al Salò.